

L'INTERVENTO

Sono partiti ieri mattina i lavori di recupero e consolidamento della torre civica di Palazzo Margherita, tra i simboli maggiormente identitari della città, risalente al XIII secolo. È stata infatti per secoli, e fino al sisma, custode nella cappella interna dedicata alla Madonna degli Angeli, della Bolla del Perdono con la quale Papa Celestino V nel 1294 indisse la Perdonanza Celestiniana. Il recupero della torre, che si concluderà a settembre del prossimo anno, è stato possibile grazie all'importante contributo di 2,9 milioni proveniente dalla generosità della comunità degli italiani in Australia nel post sisma e dal sostegno del governo australiano.

I LAVORI

Alla cerimonia di avvio del cantiere hanno preso parte il sindaco Pierluigi Biondi, l'ambasciatrice australiana in Italia Julianne Cowley, il presidente della Regione Marco Marsilio e il presidente della Fondazione Carispaq, Fabrizio Marinelli. L'intervento sarà realizzato dalla Fondazione in qualità di soggetto attuatore in virtù della convenzione sottoscritta con il Comune ed è il risultato della collaborazione avviata tra la Fondazione, il Comune, il Trustee for Australian Abruzzo Earthquake Appeal Fund e la Scalabrini Village Ltd. Propedeutico all'intervento, un complesso percorso di studio e progettazione che ha consentito di definire le soluzioni più efficaci per il recupero e il consolidamento della torre, nel pieno rispetto delle caratteristiche storiche e monumentali. I lavori sono stati affidati al raggruppamento temporaneo di costruttori composto da Costruzioni Iannini S.r.l. e Fratel-

La torre rinasce grazie agli italiani in Australia

► Simbolo della città, è stata per secoli la custode della Bolla del Perdono ► L'intervento sarà possibile grazie a un contributo di 2,9 milioni di euro

Statale 80
ok al progetto,
lavori previsti
in autunno

VIABILITÀ

Va avanti l'iter per la messa in sicurezza della strada statale 80, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Madonna di Pettino e quella con via Enrico Fermi. Sarà infatti consegnato alla metà di giugno agli uffici comunali il progetto esecutivo, con avvio lavori previsto in autunno. Ne dà notizia, il consigliere comunale, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra Lorenzo Rotellini, a margine della commissione consiliare di Garanzia e Controllo convocata per fare il punto sull'iter propedeutico ai lavori. «La commissione, su mia richiesta, è tornata ad affrontare il tema della messa in sicurezza della ss 80, una questione che negli ultimi anni è stata al centro di numerose interrogazioni e se-



li Ettore e Carlo Barattelli. Il recupero della torre, ha sottolineato Marsilio, «è il segno di una ricostruzione che non riguarda solo gli edifici, ma anche la memoria e il senso di appartenenza di una comunità. Grazie al lavoro dell'amministrazione comunale, che ha seguito con particolare at-

**IL SINDACO:
«RECUPERIAMO
UN SIMBOLO
IDENTITARIO
DEL NOSTRO
TERRITORIO»**

tenzione tutte le fasi progettuali e amministrative dell'intervento, oggi si compie un passo importante. Dopo anni di attesa, il cuore dell'Aquila potrà finalmente tornare ad ammirare uno dei suoi simboli più cari». «È una giornata importante per tutta la comunità, perché recuperiamo

un simbolo identitario del nostro territorio – ha detto Biondi –. Nella torre, tornerà, a certe condizioni, la Bolla del Perdono conservata per lungo tempo nella cappella. Ringrazio la comunità degli italiani in Australia, il governo australiano, l'ambasciatrice a cui ho raccontato brevemente anche il primo Giubileo della storia e perché questa torre è un simbolo fondamentale per tutti noi. Abbiamo recuperato questi fondi che non erano scontati e trovato la collaborazione della Fondazione che ringrazio. Oggi si segna un nuovo passo, un nuovo pezzo importante di una città che non si stanca mai di riabituarsi al bello e di recuperare pezzi di identità». «Siamo molto felici di essere qui – ha affermato l'ambasciatrice Cowley alla quale Biondi ha donato il sigillo della città –. Il lega-

mi tra l'Australia e l'Italia sono molto forti, così come con la regione Abruzzo e con questa città. In Australia ci sono più di un milione di persone che hanno origini italiane e questa è un'occasione per dimostrare l'amicizia che lega i due Paesi». «La ricostruzione della torre è il segno iconico non solo dell'identità della città ma anche della capacità della fondazione di mettere insieme più soggetti – ha concluso Marinelli –. La Fondazione ha come scopo proprio quello di facilitare gli interventi, di mettere insieme le istituzioni e di fare da lievito per queste iniziative».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila e l'ambasciatrice australiana in Italia Julianne Cowley